



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 48/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 21 Dicembre

4^a di Avvento

“Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù”

Ore 10.30: Santa Messa animata dai bambini
di 2^a elementare, arrivo della luce di Betlemme
e benedizione dei Gesù bambino dei presepi

Lunedì 22 Dicembre

Ore 16-18.30: Confessioni individuali (*Cappella S.Giuseppe*)

Ore 20.30: Prove di coro (*Sala cinema*)

Martedì 23 Dicembre

Ore 18.30: Celebrazione comunitaria del Sacramento
del Perdono e della Riconciliazione (*in Chiesa*)

Mercoledì 24 Dicembre

VIGILIA DI NATALE

Ore 16-18.30: Confessioni individuali (*Cappella S.Giuseppe*)

Ore 21.15: Veglia di Natale

Ore 22.00: SANTA MESSA DELLA NOTTE SANTA



Giovedì 25 Dicembre

SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE

SANTE MESSE: ore 8.30 e 10.30

Venerdì 26 Dicembre

SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE

Ore 10.30: Santa Messa

Domenica 28 Dicembre

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

“Il bambino cresceva pieno di sapienza”

Benedizione dei “Bambinelli”. Questa domenica, durante la Messa delle 10.30 tutti i bambini del catechismo sono invitati a portare in chiesa le statuette di Gesù bambino che collocheranno nel loro presepe in casa. A chi non ce l’ha ne doneremo noi una. La benedizione dei “Bambinelli” ci ricorderà che Gesù sta per venire in mezzo a noi e nelle nostre famiglie a portare la sua gioia e il suo amore. Non perdiamo la bella tradizione dei presepi in casa. Anche se semplice e piccolo, il Presepe, è un modo per avere sotto gli occhi la scena del vero Natale, il Natale di Gesù.

Celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono. Giunti al termine del cammino di Avvento, vogliamo preparare il nostro cuore ad accogliere il Natale del Signore lasciando che il perdono di Dio, sempre gratuito, ci purifichi dal male e dalla tristezza del peccato per assaporare la gioia e la bellezza dell’incontro con il bimbo di Betlemme, il figlio di Dio. Diamo a tutti, giovani e adulti, l’appuntamento a questo martedì 23 dicembre alle ore 18.30 in Chiesa per celebrare in forma comunitaria il sacramento del Perdono e della Riconciliazione

Presepe delle Medie. I ragazzi del catechismo delle Medie hanno allestito un significativo Presepe nella Cappella di San Giuseppe. Lo spunto è stato dato loro dalla frase natalizia del vangelo secondo Giovanni: “Veniva nel mondo la luce vera che illumina ogni uomo”. La luce dell’Amore che abbatte i muri di divisione presenti nel mondo e nel cuore degli uomini e porta la gioia dell’accoglienza, dell’unione, della condivisione, dell’amicizia e della fraternità.

Lontani ma vicini. Se i chilometri di distanza sono tanti, l’affetto e l’amicizia ci fanno sentire vicini a don Franco Frilli, nostro collaboratore parrocchiale. Dopo una brevissima sosta a Udine è tornato a Milano, a casa dei suoi famigliari. Sembra le cose vadano meglio. A lui e ai suoi cari i parrocchiani del Carmine rivolgono i più sentiti e sinceri auguri di buon Natale del Signore, con la speranza che il nuovo Anno veda il suo rientro a Udine e la ripresa del suo prezioso servizio nella nostra comunità parrocchiale.

In questo Natale ...
risplendano nella tua vita
la bontà e l’amore di Dio per noi.

*Don Giancarlo augura buon Natale a tutti i parrocchiani
in particolare ai malati e a chi non può partecipare
alle celebrazioni natalizie in Chiesa*

Il Vangelo della Domenica (Lc 1, 26-38)

«In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.»



L'evangelista Luca per farsi comprendere usa i simboli e gli schemi noti della Bibbia, relativi alle nascite straordinarie dei personaggi chiamati a svolgere una missione eccezionale. L'intento di Luca è chiaro: fissare lo sguardo sul figlio di Maria, dato che ai credenti interessa sapere chi è Gesù. L'annuncio della venuta del Messia era in attesa di compimento. Sorprendentemente Dio sceglie una vergine di un minuscolo villaggio della Galilea per realizzare la sua promessa. Maria è vergine anche nel significato biblico: è povera e cosciente di esserlo, si trova nella condizione di colei che può essere "riempita di grazia" soltanto da Dio. In lei si contemplanò, perciò, le meraviglie compiute dal Signore nella sua serva. Nessuno, dunque, può sentirsi tanto indegno da non credere che nelle mani di Dio possa divenire un capolavoro. Con il suo saluto l'angelo identifica Maria con la vergine Sion dei profeti, gioiosa perché in lei è presente il Signore. L'angelo chiama Maria "amata da Dio" perché la sua missione è quella di proclamare al mondo ciò che il Signore realizza nei poveri che si affidano a lui. Nel figlio che da lei nascerà, si è compiuta la promessa fatta a Davide: Gesù è l'atteso messia destinato a regnare in eterno. Affermando che su Maria si è posata l'ombra dell'Altissimo, Luca dichiara che in lei si è reso presente Dio e di credere nella divinità del figlio di Maria. Il brano si conclude con il "sì" gioioso di Maria di veder presto realizzato in lei il progetto di Dio.

la Preghiera

*Mentre il potente di turno
esibisce la sua forza imponendo
il censimento dei suoi sudditi,
tu, Signore Gesù, fai il tuo ingresso
nella storia degli uomini
e scegli un modo piuttosto inedito
per rivelarti ai nostri occhi.*

*Vieni alla luce in un alloggio di fortuna
e la tua culla è una mangiatoia.
Passeresti del tutto in incognito
se un angelo non annunciasse
ai pastori del luogo
l'evento che cambierà la storia.*

*Sì, sono dei pastori, povera gente
e per di più considerata
estranea al mondo di Dio,
i destinatari del messaggio.
E sono essi i primi che vengono
a vedere il segno loro offerto.*

*Decisamente, Signore Gesù, il tuo
è un ingresso del tutto modesto,
senza nulla di appariscente,
quasi a margine di quella storia
che i grandi si illudono di scrivere.*

*Ecco perché oggi veniamo tutti a te,
senza alcuna ombra di paura,
nonostante le nostre infedeltà,
la nostra debolezza ed i nostri errori.
Tu sei venuto nella nostra carne
proprio perché ognuno si senta
accolto, amato, atteso.
Tu hai scelto di essere un povero
perché i miseri della terra
sappiano che tu stai dalla loro parte.*